Scritto da Red.
Giovedì 30 Maggio 2013 18:41



CALITRI – E’ costante il controllo del territorio operato dai carabinieri che lottano senza tregua per combattere i reati cosiddetti predatori, in particolare furti e rapine. Negli ultimi tempi anche in Altirpinia – che era considerata un’oasi di tranquillità – criminali e lestofanti spesso provenienti da province limitrofe mettono a segno numerosi colpi. Questa volta però non l’hanno fatta franca. A cadere nella rete tessuta dai carabinieri della compagnia di Sant’Angelo dei Lombardi, coordinati dalla locale Procura della Repubblica diretta dal Procuratore capo, Antonio Guerriero, sono finite tre persone sorprese a rubare da un opificio dismesso addirittura un intero impianto per la produzione di terrecotte.

Non il solito furto di rame o di alluminio, dunque, ma di macchinari e di materiale ferroso che avrebbero ricavato dallo smantellamento delle linee di produzione. Il fatto è accaduto a Calitri. I tre ladri, già noti alle forze dell’ordine per precedenti specifici, sono stati sorpresi in flagranza di reato, mentre asportavano questi macchinari che probabilmente meriterebbero di essere messi in mostra in un parco di archeologia industriale. Già li stavano caricando su un furgone quando sono giunti i militari. Due degli arrestati sono stati associati al carcere di Sant’Angelo dei Lombardi mentre il terzo è agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.